

COMUNE DI CANTALUPA PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE CIMITERIO COMUNALE

RELAZIONE

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 10.09.1990 è stato approvato il Regolamento di Polizia Mortuaria composto da 108 articoli, che ha modificato le precedenti disposizioni legislative, per uniformarle a livello nazionale.

In data 24.06.93 il Ministero della Sanità emanava apposita circolare esplicativa n. 24 del sopra citato decreto introducendo il termine di "piano regolatore cimiteriale" per l'individuazione delle zone di cui agli artt. 58 e 59 del DPR 285/90.

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte con note prot. 1867 del 17.03.95 e prot. 7579 del 06.07.98 integrava e definiva le procedure in merito ai pareri sui piani regolatori e sugli ampliamenti cimiteriali.

Il Comune di Cantalupa, sprovvisto di Piano Regolatore Cimiteriale, si trova ora nella condizione di dover procedere all'ampliamento del suo Cimitero, la cui approvazione da parte dell'organismo competente è subordinata all'approvazione del relativo Piano Regolatore Cimiteriale, per la cui redazione si deve tenere conto delle seguenti indicazioni:

- Ampiezza dei lotti destinati ai campi di inumazione, calcolata sulla base dei dati statistici dell'ultimo decennio ed incrementata del 50% a norma dell'art. 58 del D.P.R. 285/90;
- Individuazione delle aree da adibirsi alla realizzazione di tombe di famiglia, degli spazi occupati dalla costruzione di colombari, ossari comuni, cinereri comuni, degli edifici adibiti a servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero.

L'attuale cimitero può venir suddiviso in tre parti: la parte antica, il primo ampliamento (avvenuto negli anni '60-'70), il secondo ampliamento (avvenuto negli anni '80-'90).

Nel campo antico vi sono gli edifici adibiti a servizi cimiteriali (servizio igienico, camera mortuaria e magazzino del materiale), tombe di famiglia interrato, due padiglioni adibiti a campo comune, due padiglioni adibiti a prato verde, edicole private perimetrali e l'ossario comune. Il primo ampliamento ha permesso la costruzione di 4 lotti di loculi e cellette ossario, tombe di famiglia interrato ed edicole lungo un lato del perimetro. Il secondo ampliamento ha permesso la costruzione di tre lotti di loculi ed edicole funerarie sia lungo parte del perimetro che in posizione centrale.

La necessità dell'ampliamento in oggetto nasce dal fatto che pur essendovi lo spazio per 60 inumazioni (ventennali o comuni), la richiesta di questo tipo di sepoltura è

molto bassa. A conferma di questo dato sono le sepolture dell'ultimo decennio: 256 tumulazioni, 52 inumazioni e 44 trasferimenti di resti in cellette ossario.

Gli obiettivi da raggiungere nel primo quinquennio di validità del piano si possono così riassumere:

1. Sistemazione dell'area destinata al terzo ampliamento del cimitero tramite il livellamento dell'area, la costruzione di muri perimetrali e la predisposizione per l'edificazione di edicole funerarie e la predisposizione dei percorsi;
2. Realizzazione di un lotto di loculi nell'ampliamento in progetto;
3. Realizzazione di aree per tombe di famiglia a edicola funeraria nell'ampliamento in progetto;
4. Individuazione di un'area da destinare a cellette ossario e cinerarie nell'ampliamento a progetto;
5. Costruzione cinerario comune nell'ampliamento in progetto;
6. Trasformazione del padiglione A, nel cimitero antico, da campo comune a prato verde ventennale (67 inumazioni), mantenendo le due tombe di famiglia interrate presenti;
7. Trasformazione del padiglione C, nel cimitero antico, da campo comune a prato verde ventennale (49 inumazioni), mantenendo la tomba di famiglia interrata presente.

Al fine di dotarsi di uno strumento normativo di facile consultazione, che richiami le disposizioni dettate dal D.P.R. anzidetto, sono stati predisposti dall'Ufficio Tecnico Comunale i seguenti elaborati che compongono il piano regolatore del cimitero:

- Relazione - Norme Tecniche di Attuazione – Tabelle
- Tav. 1 - Planimetria in scala 1:500
- Tav. 2 - Planimetria in scala 1:200

Le norme di attuazione precisano le modalità costruttive, le dimensioni, le caratteristiche estetiche, i materiali da utilizzarsi nella realizzazione dei manufatti all'interno dei cimiteri, secondo le disposizioni di legge.

Al fine di dare al documento un'impostazione di facile lettura, si riporta, qui di seguito, un glossario della terminologia usata.

GLOSSARIO

CELLETTA CINERARIA	Nicchia ristretta destinata a contenere l'urna cineraria.
CIPPO	Tronco di colonna o pilastro o altra struttura portante l'epigrafe del defunto.
COLOMBARIO	Costruzione funeraria comprendente un gruppo di loculi affiancati e sovrapposti.
EDICOLA FUNERARIA	Piccola costruzione contenente più loculi, ossari o cellette cinerarie affiancati e sovrapposti.
ESTUMULAZIONE	Disseppellimento di un cadavere da un loculo o nicchia separata.
ESUMAZIONE	Disseppellimento di cadaveri dalla terra.
INUMAZIONE	Seppellimento di cadaveri nella terra.
LAPIDE	Pietra sepolcrale riportante l'epigrafe del defunto.
LOCULO	Nicchia destinata a contenere la bara.
MONUMENTO	Opera scultorea o architettonica a decorazione di tombe.

OSSARIO	Nicchia destinata a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni.
PIETRA TOMBALE	Manufatto a copertura del tumulo realizzato in materiale lapideo comprensivo di lapide.
SEGNI FUNEBRI	Espressione grafica e simbolica per ricordare un defunto.
SEPOLTURA	Luogo in cui viene sepolto un defunto.
TUMULAZIONE	Seppellimento di un cadavere in loculo o nicchia separata.
TUMULO	Cumulo di terra sistemato sulla tomba di inumazione.
URNA	Recipiente, di differente forma e materiale, atto a raccogliere le ceneri dei defunti.